

Palline di plastica contro la siccità

Utilizzate per salvare il bacino idrico di Los Angeles dall'evaporazione e dalla proliferazione delle alghe.

25 agosto 2015 05:50

Colpita da una grave siccità che rischia di mettere a dura prova le riserve di acqua potabile, la municipalità di Los Angeles ha deciso di difendere il più grande bacino idrico della regione (oltre 700mila metri quadrati) versando nell'invaso 96 milioni di palline di plastica nere, prodotte dalla statunitense XavierC.



Prodotte in polietilene con un coating antiUV che garantisce una vita utile di almeno 25 anni, le palline hanno un diametro di 4 pollici e contengono acqua al loro interno. Galleggiando sulla superficie ricoprono quasi interamente (90%) il bacino assorbendo il calore solare e riducendo così l'evaporazione; inoltre, proteggono le acque dall'inquinamento da polveri e riducono l'esposizione ai raggi UV, che potrebbe creare una proliferazione delle alghe. In questo modo si eviterà l'evaporazione di oltre 1,1 miliardi di litri d'acqua ogni anno.



Rispetto ad altre soluzioni - ha spiegato il sindaco di Los Angeles Eric Garcetti -, come la copertura degli invasi con teli galleggianti o la suddivisione del bacino mediante la costruzione di una diga, l'impiego delle palline di plastica si è rivelato il sistema più economico: € solo 34,5 milioni di dollari (ovvero 36 centesimi a pallina), contro 300 e più milioni di dollari delle opzioni alternative.

Le palline presentano anche altri benefici: non richiedono manutenzione e si adattano naturalmente all'altezza dell'acqua, distribuendosi in modo omogeneo sulla superficie. Il materiale è anche approvato per il contatto con alimenti.

{youtube}EoqHXUau_6A{/youtube}

© Polimerica - Riproduzione riservata